

**Texfer S.p.A. in liquidazione (già Legler S.p.A.)**  
**sede operativa Via San Clemente n. 53**  
**Ponte San Pietro (BG)**  
**sotto procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del**  
**d.lgs. 270/1999**  
**presso lo studio del Commissario Giudiziale**  
**Avv. Prof. Emanuele Rimini**  
**Via C. Battisti n. 11**  
**20122 Milano**  
**Tel. 02/55187543**  
**Fax 02/59902498**  
**e-mail: segreteria@studiorimini.it**

Milano, 8 ottobre 2008

Ai creditori di  
Texfer S.p.A. in liquidazione  
(già Legler S.p.A.)  
Loro sedi

Raccomandata

***Avviso ai creditori di Texfer S.p.A. in liquidazione (già Legler S.p.A.) ai sensi dell'art. 22 del d. lgs. 270/1999.***

1) Il Tribunale di Bergamo, con sentenza del 14/18 agosto 2008 ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Texfer S.p.A. in liquidazione (già Legler S.p.A.) con sede in Milano, Via Dell'Annunciata n. 27, cf. e n. iscrizione al registro imprese di Milano: 02247980168; ha nominato quale Giudice Delegato il dottor Luciano Alfani e quale Commissario Giudiziale l'avv. prof. Emanuele Rimini.

2) Il Tribunale di Bergamo, con la medesima sentenza sopra citata, ha assegnato ai creditori e ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su beni in possesso di Texfer S.p.A. in liquidazione (già Legler S.p.A.) termine sino al 20 dicembre 2008 per la presentazione presso la Cancelleria del Tribunale di Bergamo delle domande di insinuazione al passivo e di rivendica, restituzione o separazione ed ha fissato per l'esame dello stato passivo l'udienza del 19 gennaio 2009 ore 9.30.

3) Per un corretto esame delle predette domande di insinuazione al passivo e di rivendica, restituzione o separazione, si invitano i creditori a depositare le stesse in tempo utile per consentire al Commissario Giudiziale di prenderne visione e richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti. Si precisa che le domande presentate oltre il termine sopra indicato del 20 dicembre 2008 saranno considerate tardive, con tutti gli obblighi ed oneri di legge correlati.

4) Le domande di ammissione al passivo dovranno contenere, tra l'altro, la precisa esposizione delle ragioni, l'ammontare del credito e degli eventuali diritti di prelazione, anche in relazione alla graduazione del credito e la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale, il tutto correlato dai documenti conformi alle vigenti disposizioni fiscali. Le domande di rivendica, restituzione o separazione, dovranno contenere la descrizione dei beni oggetto delle stesse, nonché la succinta

esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione delle medesime.

In ogni caso ogni creditore dovrà indicare un numero di telefax, un indirizzo di posta elettronica e l'elezione di un domicilio in un Comune del circondario ove ha sede il Tribunale di Bergamo, ai fini delle successive comunicazioni. In difetto, tutte le comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria fallimentare.

5) Allo scopo di agevolare l'accertamento del passivo:

- i creditori artigiani dovranno fornire copia delle ultime tre dichiarazioni IVA e dei redditi, copia del libro matricola e il certificato di iscrizione alla CCIAA;
- i professionisti dovranno allegare le notule e le parcelle approvate dall'ordine o collegio professionale o liquidate dall'autorità giudiziaria;
- i creditori da fornitura di merce dovranno allegare il documento di trasporto e la relativa fattura, in originale o in copia;
- i creditori dipendenti dovranno indicare separatamente quanto richiesto a titolo di retribuzioni arretrate, quanto per TFR e quanto per mancato preavviso;
- i crediti relativi ad interessi, se spettanti andranno determinati e specificati in appositi prospetti di calcolo.

6) Gli istituti bancari dovranno fornire i seguenti documenti e notizie in merito ai rapporti con l'impresa dichiarata insolvente:

- copia degli estratti conto relativi ai due anni precedenti alla dichiarazione dello stato di insolvenza;
- informazioni circa gli affidamenti concessi, precisando i limiti e le modalità di utilizzazione, con allegata copia del libro fidi;
- eventuali comunicazioni di revoca degli affidamenti concessi;
- originali o copie autentiche di titoli esecutivi, assegni insoluti, ricevute bancarie e effetti in genere comprovanti i crediti.

7) Chiunque fosse in possesso di beni, attrezzature o altro di proprietà della società dichiarata insolvente è tenuto a darne immediata comunicazione al Commissario Giudiziale con specifica nota.

8) Ogni creditore o soggetto vantante pretese di rivendica, restituzione o separazione potrà far valere le proprie ragioni mediante la presentazione della domanda di ammissione soltanto presso la Cancelleria del Tribunale di Bergamo, Sezione Fallimentare, Via Borfuro n. 11/A.

9) Vi avverto infine che: a) depositerò in Cancelleria fallimentare del Tribunale il progetto di stato passivo almeno quindici giorni prima dell'udienza di verifica dei crediti; b) potrete esaminare detto progetto e presentare osservazioni scritte fino alla udienza; c) la presente avvertenza vale come comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art.95, secondo comma, l.f.

Distinti saluti.

Il Commissario Giudiziale

Avv. Prof. Emanuele Rimini

